

## PROGETTO SVOLTO c/o ITES "PITAGORA" – CORSO SERALE - TARANTO

### LEOPARDI SCIENTIFICO:

#### la Luna in Leopardi attraverso Ariosto e Calvino col supporto di Galileo

#### IL PROGETTO PER COMPITA

##### INTRODUZIONE

Il punto di partenza del progetto è stato il collegamento fra letteratura e scienza e in particolare fra letteratura e astronomia

Per il progetto sono stati interessati solo sedici alunni: trattandosi di studenti lavoratori ho chiesto loro chi fosse disponibile a lavorare con me volontariamente in orario extracurricolare. Il nucleo degli allievi più cospicuo fa parte della classe quarta, dove la figura di Leopardi rientra nel programma curricolare; oltre ai testi leopardiani, è stata analizzata anche la figura di Galilei. Un'alunna della classe terza si è occupata di Ariosto; gli alunni della classe quinta di Calvino.

Il progetto ruota sulla figura di Leopardi, che nel 1813, a soli quindici anni, pubblica *Storia dell'astronomia dalle origini fino al 1811*.

Fra tutti gli oggetti astronomici, si è scelto di analizzare il satellite della Terra, la Luna, utilizzando il testo di Pietro Greco, *L'astro narrante*.

Sulla Luna, Leopardi ci ha lasciato molti altissimi esempi di poesia alta.

Il giovane poeta-filosofo, dopo avere pagato, a quindici anni, il suo tributo alla scienza, con una *Storia dell'astronomia* culminante con la celebrazione di Isaac Newton, e avere denunciato con puntiglio illuministico gli errori popolari degli antichi, si rese conto che l'incedere analitico della scienza, mentre vorrebbe conoscere la natura, se ne allontana perché da una parte la decompone artificiosamente, e dall'altra, sotto l'azione della ragione che elabora concetti universali e astratti, la rende uniforme, riducendo la varietà dei fenomeni ai rapporti numerici delle leggi matematiche.

In questo senso il progetto ha preso in considerazione i testi poetici che si occupano della Luna: l'idillio *Alla luna*, le canzoni *La sera del dì di festa* e *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*. Come contorno "astronomico" è stata proposta la lettura dell'*Operetta morale* "Il Copernico" e un testo di critica di Pietro Citati, *Leopardi*, limitatamente al capitolo sul rapporto del poeta di Recanati con la scienza.

La descrizione della Luna in poesia è stata analizzata nel XXXIV canto dell'*Orlando Furioso* di Ariosto e nelle opere del secondo Calvino, cercando un collegamento fra Ariosto, Leopardi e Calvino, che passa attraverso l'opera del matematico Galilei. Esiste, cioè, una linea marcata che unisce lo scienziato letterario Galileo Galilei, il poeta "scienziato" Giacomo Leopardi e lo scrittore letterario-scientifico Italo Calvino.

La nostra attenzione è stata rivolta alla produzione letterario-scientifica di quel Calvino, che a partire dal 1964 apre un'indagine sulle potenzialità della scrittura, alla ricerca di nuove vie per adeguarsi a un mondo percepito non come continuo, ma come "discreto" (cioè composto da parti separate). La creazione letteraria, in questo modo, diventa un'attività combinatoria: nelle *Cosmicomiche* (1965) e in *Ti con zero* (1967) l'autore costruisce abili e intellettualistici meccanismi narrativi, capaci di rendere una realtà (quella dell'origine, dell'evoluzione e del destino dell'universo), e quindi una realtà scientifica, difficilmente immaginabile e afferrabile con gli strumenti linguistici tradizionali.

E l'elemento scientifico-astronomico che maggiormente risulta essere protagonista dell'opera calviniana è certamente la Luna.

«Chi ama la Luna davvero non si contenta di contemplarla come un'immagine convenzionale, vuole entrare in un rapporto più stretto con le, vuole vedere *di più* nella Luna, vuole che la Luna *dica di più*. Il più grande scrittore della letteratura italiana d'ogni secolo, Galilei, appena si mette a parlare della Luna innalza la sua prosa a un grado di precisione ed evidenza ed insieme di rarefazione lirica prodigiose. E la lingua di Galilei fu uno dei modelli della lingua di Leopardi, gran poeta lunare»<sup>1</sup>.

Da questa citazione è già evidente il filo conduttore che collega Calvino a Galilei e a Leopardi: a partire dallo scienziato pisano la Luna è divenuta oggetto non solo da descrivere scientificamente, ma anche fonte di ispirazione letteraria.

Si parte dalla Luna, ma essa diventa l'espedito che porta gli intellettuali ad interrogarsi circa il linguaggio da utilizzare nelle proprie opere: si ha la ferma convinzione, infatti, che nelle opere letterarie, la scrittura poetica e la scienza, soprattutto quella che si occupa del cielo, si intrecciano magicamente in un connubio splendido, che apre nuovi orizzonti e nuove esperienze letterarie.

Calvino, dunque, sostiene a spada tratta che il linguaggio scientifico di Galilei è "precisione di linguaggio", "immaginazione scientifico-poetica". «L'opera letteraria come mappa del mondo e dello scibile, lo scrivere mosso da una spinta conoscitiva che è ora teologica ora speculativa ora stregonesca ora enciclopedica ora di filosofia naturale ora di osservazione trasfigurante e visionaria». In Calvino la scrittura diventa forma di conoscenza dell'insondabile. In questo senso il recupero del "Leopardi lunare" sottolinea come il poeta di Recanati ritenesse che la scienza non si contrapponesse alla poesia, ma la integrasse. L'Astronomia, in particolare, costituiva un patrimonio da conoscere e da sondare per aprire sul mondo uno sguardo non innocente né stupefatto, ma strumento per acquisire precisione, esattezza tecnica, terminologia corretta, approfondimento e ricerca continui (elementi contrari, senza dubbio, all'imitazione e all'improvvisazione).

Secondo Calvino, la scienza può dare certezze, ma certezze limitate. Così Leopardi nel parlare poeticamente della Luna, proprio perché non è ancora dimostrabile al suo tempo ciò la rende assoluta. Attraverso poi l'uso di una lingua precisa ed esatta, ma elegante, come quella della scienza, e di Galilei, in particolare, la poesia diventa ricerca e sgomento di fronte all'inconoscibile. La novità è proprio in questo scarto fra quella lingua così unica, nitida, e lo sgomenti del mistero dell'ignoto.

E Calvino fa suo questo insegnamento leopardiano, considerando l'opera di Leopardi un vero e proprio miracolo nell'aver tolto al linguaggio ogni peso fino a farlo assomigliare alla luce lunare. L'esercizio letterario, quindi, si fa portatore di un'istanza di ricerca, intromettendosi anche là dove uno non se l'aspetterebbe, e prendendosi responsabilmente la libertà di dire qualcos'altro, che forse la scienza non può, per suoi stessi statuti, permettersi di dichiarare.

---

<sup>1</sup> I. CALVINO, *Il rapporto con la luna*, in *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, Torino 1980, p. 183.

In quest'ottica, agli alunni è stato chiesto prima di analizzare i testi secondo i criteri stabiliti da COMPITA e poi di elaborare testi personale di riappropriazione dei "classici", secondo delle consegne assegnate dal docente.

Il percorso è stato completato con la creazione di un *eBook* tramite *EPUBEDITOR* ([www.epubeditor.it](http://www.epubeditor.it)): l'*eBook*, dal titolo *Giacomo Leopardi e l'appassionato sentimento astronomico*, contiene la descrizione del progetto, le analisi dei testi letterari e gli esercizi di riscrittura dei testi analizzati.

Infine, il progetto si è concluso con la visita con l'esperto, il prof. Corrado Bologna, che impegnato in una ricerca accademica sull'analisi della descrizione della Luna nei testi letterari, ha voluto onorarci della sua presenza, regalandoci a scuola una *lectio magistralis* dal titolo *Ariosto, Galilei, Leopardi e la Luna*.

**Docenti coinvolti: prof.ssa Filomena Montella**

## **DESTINATARI**

**Studenti del II anno del II biennio: classe IV S – serale**

con la collaborazione di studenti del I anno del II biennio: classe III S – serale  
e studenti del quinto anno: classe V S - serale

## **TEMPI**

Marzo-Aprile-Maggio 2015

## **PREREQUISITI**

Saper:

- seguire una lezione frontale e prendere appunti
- partecipare a una lezione interattiva
- comprendere varie tipologie testuali
- saper analizzare un testo letterario in poesia e in prosa
- usare a livello elementare le nozioni di base di metrica, retorica, stilistica e le parole chiave

## **CONOSCERE**

### **ARIOSTO**

- la poetica di Ariosto
- la produzione di Ariosto
- le nozioni di base di metrica, retorica, stilistica

### **GALILEO**

- la figura di Galilei
- la produzione di Galilei
- le nozioni di base di metrica, retorica, stilistica
- le nozioni di base del testo scientifico

### **LEOPARDI**

- la poetica di Leopardi
- la produzione di Leopardi
- le nozioni di base di metrica, retorica, stilistica

### **CALVINO**

- la poetica di Calvino
- la produzione di Calvino
- le nozioni di base di metrica, retorica, stilistica

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppare:

- l'abitudine all'attività cooperativa in particolare per la formazione del sapere
- la pratica del dialogo e dell'ascolto reciproco
- l'acquisizione e l'uso di competenze
- la ricerca di informazioni e il loro uso appropriato
- in modo più consapevole l'espressione della propria interiorità e dei sentimenti

### *Competenze letterario-interpretative*

Quelle individuate dai documenti Compita per la poesia e per il testo narrativo (aspetti della competenza interpretativo-letteraria, indici disciplinari, descrittori di attività e compiti per le classi del II biennio e dell'anno V)

## **METODOLOGIA**

- Lezione frontale in orario non curricolare
- Lezione guidata con domande
- Lezione dialogata
- Ricerca e relazione orale
- Esercitazione a piccoli gruppi e individuale (in tal caso domestica)
- **Lavoro a distanza tramite e-mail**

Il tutto tenendo ben presente i principi base della centralità del testo, del lettore e del procedimento euristico

## **STRUMENTI**

- Testi degli autori forniti dal docente
- Testi di critica letteraria forniti dal docente (si rimanda alla bibliografia)
- Manuali in adozione
- PC e LIM
- *Internet*

## **Valutazione e verifiche**

*In itinere:* tramite l'interazione continua con gli studenti; esercizi di analisi del testo poetico, narrativo e scientifico

Finale: prova scritta di tipo creativo.

## DIARIO DELL'ATTIVITÀ

### Lezione 1: 4 marzo 2015 (1 ora)

Lezione dialogata con domande continue

Alunni partecipanti:

1 alunna classe III S: Acclavio Angela

5 alunni classe IV S: Dell'Orco Piero, Greco Simona, Paciello Teresa, Passariello Ilaria, Scalsese Alessandra

6 alunni classe V S: Fina Luciana, Internò Giovanna, Macchitella Serena, Morgante Carmelo, Pastore Teresa, Pulpito Ivana

4 alunne classe V T: Boccuni Nunzia, D'Alba Anna, Gioia Simona, Ruggiero Cosima

Presentazione del progetto secondo le indicazioni di COMPITA

1. La letteratura e la scienza
2. Articolazione del progetto:

- ❖ Leopardi e la scienza
- ❖ L'analisi della Luna in Ariosto, Galilei, Leopardi e Calvino: distribuzione dei testi da analizzare in autonomia (lavoro domestico con la collaborazione *on line* – tramite mail – della docente) per la lezione n. 2
- ❖ La riscrittura dei testi: dal testo letterario al testo scientifico e viceversa

L. ARIOSTO, *Orlando furioso*, Canto XXXIV  
G. GALILEI, *Sidereus nuncius*, parte sulla Luna  
G. LEOPARDI, *Storia dell'astronomia*, parte sulla Luna  
*Dai Canti: Alla Luna, La sera del dì di festa, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Tramonto della Luna*  
*Dalle Operette morali: Il dialogo della Terra e della Luna*

Critica testuale: P. CITATI, *Leopardi*  
P. GRECO, *L'astro narrante*

I. CALVINO, *Da Le Cosmicomiche: La distanza della Luna*  
*Da Ti con zero: La molle luna*  
*Da Palomar, La luna di pomeriggio*

Per l'analisi dei testi letterari sono state proposte queste scalette:

## ANALISI DI UN TESTO POETICO

### ☆ Informazioni sul testo poetico

- *Autore*
- *Titolo*
- *Opera dalla qual è tratto il testo*
- *epoca*

### ☆ Individuazione dei temi e loro articolazione nel testo

#### ☆ Livello metrico-ritmico

- *Versi* (tipo di versi e composizione poetica)
- *Strofe* (terzina, quartina, sestina, ottava)
- *Enjambement*
- *Rime*
- *Figure retoriche del significante* (*figure fonetiche*: allitterazione, assonanza, consonanza, onomatopea, paronomasia; *figure dell'ordine*: anafora, antitesi, chiasmo, enumerazione, gradazione o climax, anastrofe, iperbato)

#### ☆ Livello fonico

- *Suoni predominanti*
- *Rapporto fra suono e senso*

#### ☆ Livello lessicale

- *Parole chiave*
- *Figure retoriche del significato* (similitudine, metafora, analogia, metonimia, sineddoche, sinestesia, ossímoro, iperbole, litòte, eufemismo, ellissi)
- *Impasto linguistico*

#### ☆ Livello sintattico

- *Struttura dei periodi*
- *Figure retoriche dell'ordine*
- *Rapporto fra struttura sintattica e significato*

#### ☆ Rapporti extratestuali e intertestuali (contestualizzazione)

#### ☆ Conclusioni

## ANALISI DI UN'OPERA NARRATIVA

### ☆ Informazioni sul testo

- *autore*
- *titolo*
- *genere letterario*
- *epoca*

### ☆ Sintesi del contenuto

#### ☆ Livello delle azioni

- *divisione in macro sequenze*
- *struttura del testo* (esposizione; esordio; peripezie o mutamenti; momento culminante della vicenda; scioglimento)
- *rapporto tra fabula e intreccio*
- *rapporto tra tempo della storia e tempo del racconto*
- *azioni di primo piano e azioni di sfondo* (attraverso l'analisi dei tempi verbali)
- *dimensione spaziale*

#### ☆ Livello dei personaggi

- *presentazione*
- *caratterizzazione* (fisica, psicologica, socio-culturale)
- *attributi*
- *ruolo* (protagonista, antagonista, oggetto, aiutante, avversario)
- *sistema dei personaggi, l'insieme delle relazioni che intercorrono tra essi*

#### ☆ Livello del narratore

- *narratore* (di primo o di secondo grado; presente o assente dal testo)
- *punto di vista o focalizzazione* (narratore onnisciente, narratore interno, narratore esterno)
- *tecniche con le quali è data la parola ai personaggi* (discorso diretto, discorso indiretto, discorso indiretto libero, monologo interiore, flusso di coscienza)

#### ☆ Livello stilistico

- *scelte lessicali*
- *scelte sintattiche*
- *aggettivazione*
- *figure retoriche*
- *suoni*

#### ☆ Temi trattati

#### ☆ Contestualizzazione

#### ☆ Conclusioni



## **Lezione 2: 25 marzo 2015 (1 ora)**

Lezione dialogata con domande continue

Verifica dei lavori di analisi svolta a casa (in allegato le analisi)

Si è potuto notare una poca attitudine all'analisi del testo: si tratta di alunni di un corso serale, con poca esperienza nella pratica dell'analisi testuale, anche perché molti non hanno frequentato il primo biennio. Le analisi mostrano un tentativo di analisi dell'intera opera (nel caso ad esempio dei testi di Calvino), con poca attenzione al racconto assegnato. Tuttavia, le analisi mostrano una spiccata attitudine alla riappropriazione del testo in chiave personale.

### **Assegno dell'esercizio di scrittura creativa:**

#### **Per Ariosto:**

RISCRIVI IL PASSO POETICO DEL XXXIV CANTO DELL'*ORLANDO FURIOSO* DI ARIOSTO IN FORMA DI RACCONTO, SOFFERMANDOTI SULLA DESCRIZIONE DELLA LUNA (scegli una descrizione fantastica o scientifica) (fai riferimento al testo di M. HACK, *Vi racconto l'astronomia*, parte sulla Luna)

#### **Per Galilei:**

RISCRIVI IL PASSO SULLA LUNA DESCRITTA DA GALILEI IN FORMA DI POESIA

#### **Per Leopardi. Storia dell'Astronomia:**

RISCRIVI i brani analizzati sulla Luna nella *Storia dell'Astronomia* in forma di testo poetico

#### **Per Leopardi. Canti:**

RISCRIVI IL CANTO LEOPARDIANO ANALIZZATO IN FORMA DI RACCONTO, SOFFERMANDOTI SULLA DESCRIZIONE DELLA LUNA (scegli una descrizione fantastica o scientifica) (fai riferimento al testo di M. HACK, *Vi racconto l'astronomia*, parte sulla Luna)

#### **Per Leopardi. Operette morali:**

RISCRIVI LA DESCRIZIONE DELLA LUNA NEL TESTO DI LEOPARDI ANALIZZATO IN CHIAVE SCIENTIFICA. METTI IN EVIDENZA GLI ASPETTI FANTASTICI USATI DA CALVINO CON I DATI REALISTICI E SCIENTIFICI SULLA LUNA (fai riferimento al testo di M. HACK, *Vi racconto l'astronomia*, parte sulla Luna).

#### **Per Calvino<sup>2</sup>:**

RISCRIVI LA DESCRIZIONE DELLA LUNA NEL TESTO DI CALVINO ANALIZZATO IN CHIAVE SCIENTIFICA. METTI IN EVIDENZA GLI ASPETTI FANTASTICI USATI DA CALVINO CON I DATI REALISTICI E SCIENTIFICI SULLA LUNA (fai riferimento al testo di M. HACK, *Vi racconto l'astronomia*, parte sulla Luna).

---

<sup>2</sup> Su Calvino è stata proposta una riflessione sul genere della *fantascienza*, prendendo come punto di riferimento l'articolo di M. Mazzoni – F. Montella, *L'ora di fantascienza*, in *Giornale di astronomia* (vol. n. 39°- n. 3 - settembre 2013), pp. 6-10.

**Lezione 3: 22 aprile 2015 (1 ora)**

Lezione dialogata con domande continue

Lettura partecipata degli elaborati

**Lezione 4: 06 maggio 2015 (1 ora)**

Verifica dei lavori e discussione aperta; preparazione *ebook*

**Lezione 5: 15 maggio 2015**

Incontro con l'esperto. *Lectio magistralis* del prof. C. Bologna "Ariosto, Galilei, Leopardi e la Luna"

## GRIGLIA VALUTAZIONE ITALIANO TIPOLOGIA A

INDICATORI	Punteggio
a) Abilità espressive	Max pp. 2/10
b) Conoscenze relative al tema trattato	Max pp. 4/10
c) Competenze elaborative e critiche	Max pp. 4/10

### ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI

		//	
		Esposizione confusa e morfologicamente scorretta. Uso improprio della lingua	<b>L.N</b>
<b>Abilità espressive</b> Sintassi Lessico Ortografia Punteggiatura	<b>0,50</b>	Esposizione quasi sempre chiara e corretta Lessico con qualche imprecisione	L.A( Base)
	<b>1</b>	Esposizione chiara e corretta Lessico adeguato	L.B ( Avanzato)
	<b>2</b>	Esposizione fluida, organica, articolata e corretta Lessico appropriato	L.C ( Padronanza)

<b>Conoscenze e Comprensione</b> - individuare attori della scena (chi parla cosa dice e/o fa), temi, ambienti -collocare testo e autore nel loro tempo; -scarto del significato nell'uso delle parole nel testo e nelle lingua corrente; -significati denotativi e connotativi del testo; - mettere in relazione il testo con la struttura complessiva dell'opera di appartenenza; -collegare elementi del testo e vicende narrate con la biografia dell'autore; -riconoscere nei testi e/ o nell'opera elementi della poetica dell'autore; -riconoscere le figure retoriche e spiegarne la funzione nel testo -individuare i registri stilistici presenti in un testo	<b>1</b>	Lacunose Sviluppo frammentario	L.N
	<b>2</b>	Superficiali Sviluppo elementare	L.N
	<b>2,50</b>	Adeguate Sviluppo lineare e coerente	L. A ( Base)
	<b>3</b>	Ampie e ben strutturate Sviluppo equilibrato e personale	L.B ( Avanzato)
	<b>4</b>	Complete, ben strutturate ed organiche Sviluppo originale e approfondito	L.C ( Padronanza)

<b>Competenze elaborative e critiche (Riappropriazione-Valutazione)</b> Ipotesi sui significati del testo, -relazione fra elementi intratestuali (tematici, strutturali, formali) ed extratestuali (movimenti, epoche, poetiche) -analogie e differenze fra i testi dello stesso autore , di autori o di linguaggi differenti	<b>1</b>	Scarse o modeste capacità di elaborare concetti e stabilire nessi logici	L.N
	<b>2</b>	Qualche difficoltà a ordinare, collegare e valutare i contenuti	L.N
	<b>2,50</b>	Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne	L. A ( Base)
	<b>3</b>	Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze	L.B ( Avanzato)
	<b>4</b>	Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e /o originali	L.C ( Padronanza)

## CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla valutazione degli elaborati degli alunni si è potuto notare una poca attitudine all'analisi del testo: si tratta di alunni di un corso serale, con poca esperienza nella pratica dell'analisi testuale, anche perché molti non hanno frequentato il primo biennio. Gli elaborati mostrano un tentativo di analisi dell'intera opera (nel caso ad esempio dei testi di Calvino), con poca attenzione al racconto assegnato.

Nonostante la prima fase delle attività non abbia prodotto risultati eccellenti, gli esercizi di riscrittura mostrano una spiccata attitudine alla riappropriazione del testo in chiave personale. Gli alunni si sono confrontati con diverse tipologie testuali e hanno lavorato, su di esse mettendosi in gioco nella scelta del lessico, dei contenuti, delle forme specifiche. In questo senso sono stati molto interessanti i lavori di riscrittura da Galilei come testo poetico e quelli da Leopardi in forma di racconto.

Più difficili da riscrivere sono stati i testi di Calvino, in quanto il linguaggio scientifico, con il quale si chiedeva di riscrivere il racconto calviniano, risulta più complicato da possedere.

La creazione dell'*eBook* ha permesso agli alunni di confrontarsi anche con il mondo digitale, nell'ottica di acquisizione di competenze sempre più specifiche.

Emozionante e formativo l'incontro con l'esperto, il prof. C. Bologna, in quanto gli alunni hanno avuto modo di confrontarsi con il mondo accademico.

## **BIBLIOGRAFIA**

ARIOSTO L., *Orlando furioso*, Einaudi 1992

BUCCIANINI M., *Italo Calvino e la scienza*, Donzelli 2007

CALVINO I., *Le Cosmicomiche*, Mondadori 2000

*Ti con zero*, Mondadori 1995

*Palomar*, Mondadori 2013

*Orlando furioso di Ludovico Ariosto raccontato da Italo Calvino*, Mondadori 2012

CITATI P., *Leopardi*, Mondadori 2010

GRECO P., *L'astro narrante*, Springer Verlag Italia 2009

HACK M., *Vi racconto l'astronomia*, Laterza 2002

LEOPARDI G., *Canti*, Mondadori 2004

LEOPARDI G. – HACK M., *Storia dell'astronomia*, Edizioni dell'Altana 2011